

Rapporto sullo stato di attuazione della legge regionale n. 1 del 2018

Oggetto, n.

Prot. n.

Comm. ass.re refer.

Comm. ass.re consult.

1° (Pisano)

P/IL RESPONSABILE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna si è posta per la legislatura in corso un obiettivo di forte razionalizzazione del sistema delle società partecipate pubbliche.

Il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate è stato definito con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Peraltro, le linee di indirizzo e le direttrici sia strategiche che operative della revisione delle partecipazioni societarie della Regione sono delineate al fine di definire un percorso certamente virtuoso, tale da garantire una strutturazione complessiva di assoluta qualità del sistema delle partecipazioni e non un mero adeguamento alla normativa vigente in materia.

La Regione Emilia – Romagna ha definito gli assetti derivanti dalle direttrici di razionalizzazione assunte nel piano di revisione straordinaria (previsto dall'art. 24 TUSP) delle proprie partecipazioni societarie, approvato il 25 settembre 2017 (DGR 1419/2017).

L'obiettivo primario del riordino si fonda sulla aggregazione di soggetti societari, con l'obiettivo di costituire poli specializzati nella programmazione e valorizzazione territoriale e nello sviluppo dell'ICT regionale, ricerca ed ambiente.

Le linee di intervento della Regione Emilia-Romagna sono state quindi trasposte nella legge regionale n. 1 del 2018 "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia Romagna" che prevede:

a) costituzione di un soggetto specializzato nel supporto alle politiche regionali in materia di programmazione e valorizzazione territoriale, ricerca (in collaborazione con Università, CNR, ENEA) e ambiente, attraverso la fusione di Aster S.c.p.a. ed Ervet S.p.a., previa acquisizione del ramo d'azienda di pertinenza regionale di FBM S.p.a.

b) istituzione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale, di una realtà specializzata nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, attraverso l'aggregazione tra Cup2000 S.c.p.a. e Lepida S.p.a.

Di seguito, nella parte introduttiva della relazione si analizzano i temi di carattere generale della legge, relativi al DEFR come strumento di indirizzo strategico per le società in house ed al controllo analogo congiunto nei confronti delle stesse.

I paragrafi successivi descrivono gli specifici percorsi di attuazione della legge che hanno portato alla creazione ed all'operatività delle nuove compagini societarie.

Introduzione

La Regione, per definire e rafforzare gli strumenti diretti alla definizione degli indirizzi strategici e alla verifica degli stessi, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 1/2018, ha provveduto con l'edizione 2019 del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 990 del 25 giugno 2018 e, successivamente con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 177 del 26 settembre 2018, a suddividere la Parte III del Documento, relativa agli indirizzi strategici ed operativi, assegnati alle società e agli organismi strumentali, in due sotto-sezioni: la prima appositamente dedicata alle Società in house, l'altra, residuale, agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate diverse dalle in house.

Nella Parte III, elaborata fin dall'edizione 2016, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 4/1 del DLGS 118/2011, sono sempre stati riportati anche i collegamenti con gli obiettivi strategici che la Giunta ha via via assunto come propri, illustrati nella Parte II del Documento, e da intendersi come contributo fornito per il raggiungimento degli stessi.

Dal DEFR 2019, per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi e il posizionamento rispetto al settore di riferimento (nonché il collegamento con gli obiettivi strategici di cui sopra).

La Regione esercita il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, anche in forma congiunta con altre amministrazioni pubbliche, in conformità con gli statuti delle società in house, anche attraverso patti o accordi parasociali, negli organismi di coordinamento a ciò deputati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della legge in esame.

A supporto dell'esercizio di controllo analogo, già con deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il Modello amministrativo di controllo analogo da applicarsi alle proprie società in house., definendo sia il processo di controllo (competenze e responsabilità dirigenziali) sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza.

Con riferimento alle modalità di esercizio del controllo analogo nei confronti delle società in house, la D.G.R. n. 1015/2016 definisce un Modello di governance centralizzato, sotto il profilo amministrativo, elaborato sulla base della normativa vigente. Essa rappresenta quindi lo strumento operativo con cui la Regione realizza un sistema unitario di monitoraggio e controllo sulle proprie società in house.

Annualmente il modello di controllo è oggetto di aggiornamento al fine di recepire le modifiche normative eventualmente intervenute.

Gli esiti dell'attività di vigilanza confluiscono in un Report annuale che tiene conto delle verifiche svolte ex ante (es. atti di programmazione), in corso di esercizio (es. budget e monitoraggi trimestrali) ed ex post (adempimenti).

Nello specifico i controlli di tipo preventivo implicano la verifica e l'approvazione della Regione alle modifiche dell'organigramma societario (qualora comportino un incremento delle posizioni dirigenziali o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali), ai piani di investimenti finanziari e ai piani di alienazione/acquisizione di beni immobili patrimoniali, ai programmi di acquisizione dei beni, servizi e lavori e i controlli, ai programmi di reclutamento del personale.

I controlli in corso di esercizio vengono svolti tramite analisi trimestrali sul budget economico e sulle principali grandezze patrimoniali con evidenziazione delle eventuali criticità.

I controlli successivi si articolano in controlli di primo livello, che si basano sostanzialmente sulle dichiarazioni delle società, e di secondo livello, che verificano puntualmente la veridicità delle dichiarazioni, verificando anche i regolamenti adottati dalle società in house.

I controlli successivi di primo e di secondo livello si svolgono sui seguenti ambiti:

1. aderenza degli statuti al dettato normativo;
2. obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3. vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4. indirizzi sulle politiche retributive;
5. affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6. obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi;
7. profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8. conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9. controlli su eventuali società partecipate delle società in house.

L'assegnazione dei controlli di secondo livello alle singole società in house avviene tramite sorteggio con relativa assegnazione a campione, utilizzando un metodo improntato a garantire la casualità dei controlli.

Il Report finale, contenente i risultati derivanti dallo svolgimento della vigilanza relativi a tutte le società in house trasmesso alla Giunta e a tutte le amministrazioni socie delle società in house.

Il nuovo assetto organizzativo; le modalità della partecipazione della Regione alle società nate dai processi di fusione e di incorporazione in essa previsti; Realizzazione delle condizioni a cui la partecipazione della Regione è subordinata: *Art-ER S.c.p.a*

L'assemblea straordinaria di Ervet Spa del 25 luglio 2018 ha approvato la modifica statutaria richiesta dall'articolo 10 dalla Legge, per permetterle lo svolgimento delle attività da acquisire col ramo di F.B.M. S.p.A. Il Ramo di Azienda "Servizi" di FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana) è stato effettivamente ceduto a Ervet Spa con scrittura privata stipulata il 24.09.2018, in esecuzione del precedente preliminare di compravendita

di ramo di azienda, autenticata nelle firme dal Notaio Rita Merone in pari data con atto Repertorio n. 61.363 raccolta n. 30.465 registrato il 25.09.2018 e depositato nel Registro Imprese di Bologna il 10.10.2018.

Gli effetti della scrittura privata di cessione del ramo di azienda "Servizi" sono stati fatti decorrere, per espressa previsione dell'articolo 3 della stessa, dal 25.09.2018.

Il processo di fusione, ai sensi dell'art. 2500 septies del Codice civile, è partito in data 26 Ottobre 2018, con il deposito al Registro delle Imprese di Bologna e nelle sedi societarie del Progetto di fusione ERVET-ASTER, con l'allegato Statuto della newco "ART-ER s.cons.p.a."

Le Assemblee Straordinarie dei soci di ERVET Spa e di Aster S.cons.p.a. convocate per il 21/12/2018 hanno proceduto all'approvazione del progetto di fusione e alla designazione del Consiglio di Amministrazione di ART-ER.

In tali deliberazioni è disposto altresì che la costituenda società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, in carica per tre esercizi, dandone al contempo -in ossequio a quanto disposto dal TUSP - D.Lgs. 175/2016 - adeguata motivazione sulle ragioni della scelta della forma collegiale in luogo della nomina di un amministratore unico, facendo riferimento a criteri di "adeguatezza organizzativa" e a "esigenze di contenimento dei costi".

In particolare, con riferimento al criterio dell'adeguatezza organizzativa gli indici dimensionali della nuova società possono soddisfare a pieno tale requisito. Infatti, i parametri dimensionali, rilevabili dai documenti sociali delle società che si sono fuse, sono:

- il capitale sociale post-fusione pari ad euro 1.599.982;
- il fatturato cumulato dell'ultimo esercizio pre-fusione pari a euro 17.700.641;
- il numero cumulato di dipendenti registrato nell'ultimo bilancio approvato pre-fusione pari a 153 unità;

Quanto, invece, all'esigenza del contenimento dei costi, essa è assicurata dalla riduzione ad uno dei due precedenti organi delle società fuse.

Le delibere sono state pubblicate sul Registro Imprese per 60 gg., trascorsi i quali è stato depositato in data 01/05/2019 l'atto di fusione (a sua volta datato 19/04/2019), col contestuale effetto costitutivo della nuova società "ART-ER S.cons.p.a." con sede nel Comune di Bologna, in Via Gobetti n. 101.

Quanto alla condizione di cui al primo comma dell'articolo 4 della Legge, la Regione Emilia-Romagna partecipa al capitale sociale della nuova società con n. 1.040.695 azioni, del valore nominale di 1,00 euro, pari al 65,120%. Inoltre, l'articolo 4 dello Statuto sociale cui si rinvia dà piena attuazione all'altra condizione posta sempre dall'articolo 4 della Legge

Si riporta ora di seguito l'intera compagine sociale:

Soci ordinari ART-ER	Azioni ART-ER ex soci ERVET	Azioni ART-ER ex soci ASTER	totale azioni ART-ER	controvalore Euro	% Partecipazione Capitale Sociale ART-ER
Regione Emilia-Romagna	785.556	255.139	1.040.695	1.040.695,00	65,044%
Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna	6.246	42.290	48.536	48.536,00	3,034%
Provincia di Ravenna	1.201		1.201	1.201,00	0,075%
Comune di Modena	962		962	962,00	0,060%
Comune di Finale Emilia	478		478	478,00	0,030%
Provincia di Rimini	352		352	352,00	0,022%
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia	207		207	207,00	0,013%
ANBI - Emilia-Romagna	207		207	207,00	0,013%
Istituto Autonomo Case Popolari Parma	138		138	138,00	0,009%
Camera di Commercio IIA di Modena	138		138	138,00	0,009%
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna - Acer Ravenna	106		106	106,00	0,007%
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	106		106	106,00	0,007%
Agenzia Interregionale per il fiume Po	106		106	106,00	0,007%
Azienda Casa Emilia Romagna (ACER) Ferrara	69		69	69,00	0,004%
Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena	69		69	69,00	0,004%
Comune di Aseno	69		69	69,00	0,004%
Comune di Zibello	69		69	69,00	0,004%
Comune di Meldola	69		69	69,00	0,004%
C.E.R. Consorzio di Bonifica di 2 Grado Pe	69		69	69,00	0,004%
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	69		69	69,00	0,004%
Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	31		31	31,00	0,002%
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Piacenza	31		31	31,00	0,002%
Azienda USL di Ferrara 31	31		31	31,00	0,002%
Ente di Gestione Parchi Biodiversità Emilia Occidentale	31		31	31,00	0,002%
Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico Malpighi	31		31	31,00	0,002%
AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	31		31	31,00	0,002%
CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche		148.587	148.587	148.587,00	9,287%
ENEA		74.293	74.293	74.293,00	4,643%
Università degli Studi di Bologna		84.580	84.580	84.580,00	5,286%
Università degli Studi di Ferrara		42.290	42.290	42.290,00	2,643%
Università degli Studi di Modena e Reggio		42.290	42.290	42.290,00	2,643%
Università degli Studi di Parma		42.290	42.290	42.290,00	2,643%
Università Cattolica del Sacro Cuore		34.289	34.289	34.289,00	2,143%
Politecnico di Milano		20.546	20.546	20.546,00	1,284%
CCIAA Reggio Emilia		8.458	8.458	8.458,00	0,529%
INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare		8.458	8.458	8.458,00	0,529%
	796.472	803.510	1.599.982	1.599.982,00	100%

Si dà conto anche del rispetto della condizione prevista nell'articolo 7 della Legge in tema di riserva alla Regione della nomina del presidente del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico, nonché del presidente del collegio sindacale, ai sensi degli artt. 17 e 31 dello statuto societario attualmente in vigore. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge è richiesto che la Regione eserciti sulla società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, anche nella forma congiunta con altre amministrazioni pubbliche.

La nuova società, da questo punto di vista, da continuità alle esperienze di controllo analogo già implementate nelle precedenti società, che rispondevano pienamente al modello delle società in house.

Lo Statuto adottato – infatti – oggi recita (articolo 5): “La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e dell'Unione europea. La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'oggetto sociale. La Società opera ai sensi dell'art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016 e successive modificazioni.”

L'emergere di una nuova compagine sociale quale somma delle due precedenti ha posto il tema dell'aggiornamento della parte del modello attinente al controllo congiunto.

Per l'articolo 24 dello Statuto sociale, infatti:

“1. Spettano alla Regione Emilia-Romagna ed agli altri enti pubblici e pubbliche amministrazioni soci i seguenti poteri:

- a. direttiva e controllo, analogo a quello esercitato sui propri servizi in-terni, circa le modalità e condizioni di svolgimento dell'attività della Società, nonché circa la gestione della Società;*
- b. approvazione di unitari piani strategici ed industriali della Società;*

c. controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, disponendo altresì di poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione;

d. controllo sui conti annuali della Società con obbligatoria rendicontazione contabile periodica da parte di quest'ultima.

2. Gli enti pubblici e le Pubbliche Amministrazioni soci esercitano i poteri sopra elencati di cui al comma 1 lett. a), b), c) e d) in forma collettiva e coordinata, mediante apposito Comitato di controllo dei soci, disciplinato da un accordo fra amministrazioni. A tal fine, il Comitato di controllo dei Soci effettua almeno 2 (due) riunioni all'anno.

Il Comitato è costituito da un rappresentante di ogni socio. L'incarico di rappresentanza nel Comitato è compatibile, anno per anno, con la delega di rappresentante del socio in assemblea. L'incarico di rappresentanza nel Comitato è attribuito da parte di ciascun socio esclusivamente a titolo gratuito. La Società non potrà attribuire compensi ai membri del Comitato di controllo.

Le deliberazioni del Comitato di controllo costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società.

3. Pertanto è prevista la sottoposizione alla preventiva e vincolante approvazione del socio/i dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi a piani strategici, piani e programmi operativi di attività, budget economico e bilancio di esercizio, modifiche allo statuto. Si prevede inoltre la sottoposizione al socio/i di report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta. A tale scopo, gli organi competenti della società trasmettono agli enti controllanti, anche secondo modalità differenziate in ragione di accordi tra i soci, i documenti, le informazioni e le relazioni necessarie all'assunzione delle decisioni almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza degli organi sociali deputati ad assumere la decisione. I soci, secondo quanto disciplinato da accordi tra loro assunti, comunicano il parere e le valutazioni agli organi sociali almeno 5 giorni prima della data fissata per l'assunzione della decisione. In difetto sarà presunto l'assenso. Le modalità di esercizio del controllo congiunto sono definite in apposito patto parasociale in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina normativa."

La società, a prevalente partecipazione regionale, opera a favore della Regione e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing";

Infine, coerentemente con le disposizioni dall'art. 16 TUSP e dell'art. 5 D.lgs. n. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su ART-ER s.c.p.a., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing.

La Regione ha condiviso con gli altri soci uno schema di "accordo da stipularsi tra gli Enti pubblici soci della Società consortile per azioni ART-ER per l'esercizio del controllo analogo congiunto", poi approvato con apposita deliberazione di Giunta Regionale n. 1003 del 18 giugno 2019.

Nel quarto trimestre del 2019 si completerà la sottoscrizione dell'accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto, e si darà attuazione alle norme in esso contenute.

Il nuovo assetto organizzativo; le modalità della partecipazione della Regione alle società nate dai processi di fusione e di incorporazione in essa previsti; Realizzazione delle condizioni a cui la partecipazione della Regione è subordinata: *Lepida S.c.p.a*

La Giunta regionale ha espresso con deliberazione n. 1638 dell'11 ottobre 2018 un indirizzo favorevole in ordine al progetto di fusione tra Lepida S.p.A. e Cup2000 S.c.p.A. e con deliberazione n. 130 del 28/01/2019 ha approvato lo schema di Convenzione quadro per il controllo analogo congiunto e definito la Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni quale direzione competente ai sensi del comma 6, art. 6 della LR. 11 del 2004.

In data 12 ottobre 2018 le rispettive Assemblee straordinarie dei soci di Lepida S.p.A. e di Cup 2000 S.c.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione eterogenea ex art. 2500 septies c.c. della società incorporante in società consortile per azioni.

La fusione per incorporazione di Cup 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A è stata formalizzata davanti al Notaio Rita Merone Rep. n. 61735 del 19/12/2018.

Il Consiglio di amministrazione di Lepida S.c.p.A. è composto da 3 amministratori, in carica per tre esercizi, dandone al contempo -in ossequio a quanto disposto dal TUSP - D.Lgs. 175/2016 - adeguata motivazione sulle ragioni della scelta della forma collegiale in luogo della nomina di un amministratore unico.

I parametri dimensionali, rilevabili dai documenti sociali delle società che si sono fuse, sono:

- il capitale sociale post-fusione pari ad euro € 69.881.000;
- il fatturato cumulato dell'ultimo esercizio pre-fusione pari a € 58.974.631,00;
- il numero cumulato di dipendenti registrato nell'ultimo bilancio approvato pre-fusione pari a 584 unità;

La Regione Emilia-Romagna partecipa al capitale sociale della nuova società con n. 66.835 azioni, del valore nominale di 1.000 euro, pari al 95,6412%.

Si riporta ora di seguito l'intera compagine sociale:

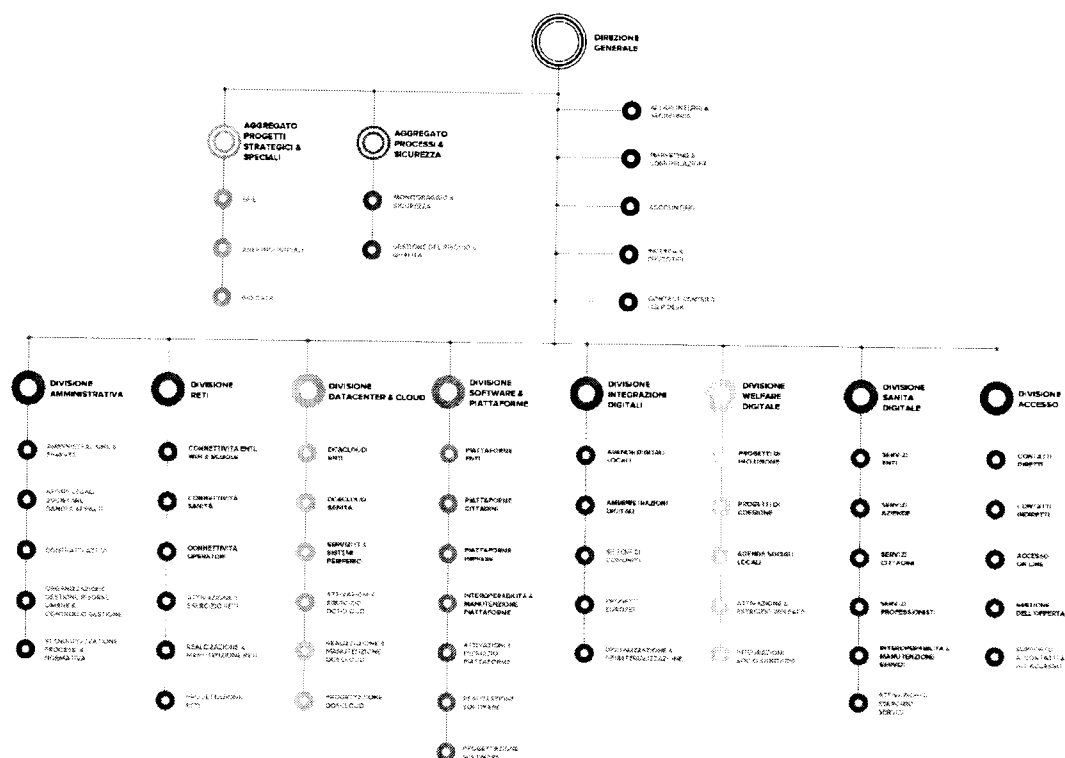
Soci o aggregati Lepida	N° azioni	Controvalore euro	% Partecipazione
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	66.835	66.835.000	95,6412%
ACER	4	4.000	0,0056%
AGENZIE REGIONALI	1	1.000	0,0014%
ASL, OSPEDALIERE E IOR	2.597	2.597.000	3,7164%
ASP	19	19.000	0,0266%
ATERSIR	1	1.000	0,0014%
AUTORITA' PORTUALE	1	1.000	0,0014%
AZIENDE SPECIALI	3	3.000	0,0042%
COMUNI	333	333.000	0,4664%
CONSORZI DI BONIFICA	9	9.000	0,0126%
CONSORZI FITOSANITARI	2	2.000	0,0028%
ENTI PARCO BIODIVERSITA'	4	4.000	0,0056%
LEPIDA SCPA	18	18.000	0,0258%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	1	1.000	0,0014%
PROVINCE	9	9.000	0,0126%
UNIONI DI COMUNI	40	40.000	0,0560%
UNIVERSITA'	4	4.000	0,0056%
TOTALE	69.881	69.881.000	100,0000%

Fonte : pagina web Lepida scpa, aggiornamento 28/10/2019

È in corso un processo di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse, tramite il processo di aggregazione organizzativo-gestionale delle funzioni trasversali. Allo stato attuale si sta procedendo in primo luogo alla unificazione del servizio paghe.

A seguito della fusione tra Lepida S.p.A. e Cup2000 S.c.p.A., le Direzioni generali Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e Cura della persona, salute e welfare hanno operato per uniformare il processo di programmazione, monitoraggio e controllo di Lepida S.c.p.A., per garantire un presidio unitario sulla società, allineando le procedure, favorendo la condivisione di dati e documenti con tutti gli attori coinvolti ed evolvendo gli strumenti informativi ed informatici a disposizione.

La società Lepida S.c.p.A., nell'ambito di attività delineata dall'oggetto sociale, ha realizzato un piano di ridisegno della macrostruttura e di dimensionamento degli organici che consente alla nuova struttura di realizzare gli obiettivi strategici prefissati. Di seguito riportiamo il nuovo assetto organizzativo conseguente al processo di fusione tra le due società:



il Progetto di Cambiamento Organizzativo che ha coinvolto il personale delle Aziende pre-fusione ha tenuto conto di tutti gli elementi essenziali dell'organizzazione (processi, organigramma, procedure operative e cultura aziendale), al fine di assicurare in tempi brevi un'unica realtà aziendale funzionante e rispondente ai bisogni dei propri soci committenti.

Nello specifico l'attività svolta dalla società in ambito sanitario presenta i seguenti contenuti. Partendo dalla programmazione regionale per lo sviluppo ICT del sistema sanitario e sociosanitario regionale vengono esplicitate le attività per servizi e progetti ICT attraverso delle schede di iniziative annuali con le quali vengono definiti gli obiettivi delle attività e i relativi risultati attesi. Ogni attività è caratterizzata da un dettaglio utile in fase di monitoraggio dello stato di avanzamento, che ne garantisce il governo della realizzazione del piano di programmazione.

Il supporto dell'ICT in ambito sanitario e sociosanitario è fornito, oltre che nella fase di analisi, progettazione e realizzazione anche attraverso attività specifica di formazione verso i professionisti del mondo sanitario su applicativi ICT regionali. Tale modalità fornisce strumenti di supporto all'attività lavorativa degli operatori aziendali migliorando il processo lavorativo.

In ambito sanitario, la strategia di pianificazione tesa all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi sanitari si realizza tramite lo sviluppo e l'evoluzione dell'infrastruttura della rete SOLE e del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Ad esempio, tramite il FSE il cittadino può tracciare e consultare tutta la propria storia clinica, condividendola con i professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente. L'infrastruttura permette al cittadino di usufruire di molteplici servizi online, oltre alla consultazione dei documenti clinici, accessibili anche con dispositivo mobile con la APP ER-SALUTE. Tra questi, sono di importanza rilevante la prenotazione di visite ed esami e il pagamento dei ticket. Questo agevola il cittadino nella gestione della propria storia clinica e allo stesso tempo fornisce uno strumento di governo del territorio attraverso una uniformità di servizi resi ai cittadini e monitoraggio delle attività.

Le modalità di partecipazione della Regione alla nuova società LEPIDA S.C.P.A sono previste dagli atti più significativi che definiscono la partecipazione dei soci alla vita istituzionale della società: lo Statuto e la Convenzione quadro per il controllo analogo della società che si configura quale società in house. La Regione in qualità di socio della società è componente dell'Assemblea dei soci e approva tutti gli atti sottoposti all'approvazione della Assemblea stessa, ai sensi dello statuto sociale. Nell'ambito invece del Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento, sede del controllo analogo congiunto dei soci pubblici disciplinato dalla citata Convenzione quadro, la Regione disamina e approva preventivamente una serie di atti strategici

sopposti all'approvazione del Comitato quali a titolo esemplificativo: gli indirizzi e obiettivi strategici, il budget economico e patrimoniale, il piano degli investimenti finanziari, modifica dello statuto, il programma di reclutamento di personale. Verifica l'adozione degli atti previsti per legge e lo stato di attuazione degli obiettivi. Nel Comitato è prevista la rappresentanza di tutti gli enti soci, quindi anche del Comparto sanitario rappresentato dal sistema delle Aziende sanitarie e dallo IOR.

Si sono inoltre realizzate le condizioni previste dall'art.12 della legge in commento che subordinavano l'autorizzazione per la Regione alla partecipazione del percorso di fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida S.p.A.

I contenuti dell'oggetto sociale della nuova società LEPIDA S.c.p.a., in conformità a quanto previsto al citato art.12, possono essere declinati nel modo seguente:

- costituzione di un polo operativo specializzato nell'ICT che, sulla base dei documenti di e-governance, ovvero programmi regionali per lo sviluppo ICT predisposti dalle varie Direzioni Generali Regionali, porti alla realizzazione e all'avviamento delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- diffusione nella Pubblica Amministrazione delle nuove tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni contribuendo all'ammodernamento dei sistemi informativi il cui uso è a favore dei cittadini;
- supporto alle Pubbliche Amministrazioni, tra cui le Aziende Sanitarie, con l'obiettivo di facilitare i cambiamenti organizzativi, ottimizzare le risorse impiegate e razionalizzare i costi attraverso il riconoscimento di best practices al fine di omogeneizzare e standardizzare i processi tecnologici su scala regionale;
- progettazione di nuove soluzioni di amministrazione digitale, finalizzate alla razionalizzazione dei processi organizzativi e al miglioramento della interazione tra i vari stakeholders garantendo alti livelli standard di interoperabilità;
- promozione di iniziative di formazione in ambito ICT finalizzate a creare sempre maggiori competenze del mondo della pubblica amministrazione;
- garanzia della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale con la finalità di garantire uno sviluppo equo, sostenibile ed omogeneo in tutto il territorio regionale;
- attuazione, in generale, delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna ed in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

Con Legge Regionale n. 24 del 27 dicembre 2018 è stata modificata la Legge Regionale n. 11 del 2004, che all'art. 6, comma 6 prevede che: "Il controllo analogo congiunto nei confronti della società prevista dall'articolo 10 è esercitato tramite un Comitato permanente di indirizzo e coordinamento tra gli enti pubblici soci, la cui composizione e funzionamento sono definiti nell'ambito di una apposita convenzione sottoscritta dai soci".

Per quanto attiene l'esercizio del controllo analogo congiunto, la Regione Emilia-Romagna ha formalizzato, con l'approvazione dello schema di Convenzione quadro per il controllo analogo congiunto della società in house providing Lepida S.c.p.A. (D.G.R. di Giunta Regionale n. 130 del 28/01/2019), le modalità e le regole di svolgimento dello stesso, assegnando il controllo analogo congiunto al "Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento" (di seguito CPI).

Ancor prima della fusione, prevista all'art. 11 della L.R. n. 1/2018, Regione aveva avviato un percorso per la condivisione della Convenzione per il controllo analogo congiunto (patti parasociali) al fine di rendere operativo il controllo congiunto sin dalla fusione stabilita per l'1/1/2019.

I principali passaggi di tale percorso hanno infatti previsto già nel 2018:

- il 14 dicembre 2018 l'approvazione dello schema della Convenzione quadro per il controllo analogo congiunto al CPI di Lepida S.c.p.A.;
- il 21 dicembre 2018 l'approvazione della Convenzione quadro in Assemblea dei soci di Lepida S.c.p.A.;

Al 10/10/2019 gli Enti soci che hanno aderito alla Convenzione sul controllo analogo congiunto sono 390 su 438, pari all'89% degli Enti soci.

Il CPI rappresenta la sede del coordinamento dei soci, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo ed è composto da 31 membri in rappresentanza degli Enti soci a partire dalla Regione Emilia-Romagna, che ha assunto il ruolo di presidenza. A presiedere il CPI, con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 12/03/2019, è stato designato il Direttore generale pro-tempore della Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni nella persona.

Gli uffici della Giunta svolgono funzioni di coordinamento del CPI, creando le condizioni organizzative e tecniche necessarie per una puntuale applicazione della Convenzione ed un coerente esercizio del controllo analogo congiunto.

